

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**09/08/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 08-08-2011 al 09-08-2011

09-08-2011 Il Centro <b>i terremotati restano senza affitti - barbara gambacorta</b>	1
09-08-2011 Il Centro <b>escursionista dispersa sulla maiella</b>	2
09-08-2011 Il Centro <b>cinquemila persone per la notte in bianco che accende penne - claudia ficcaglia</b>	3
09-08-2011 Il Centro <b>a fuoco 7 ettari di sterpaglie - flavia buccilli</b>	4
09-08-2011 Il Centro <b>via libera ai lavori per ripristinare la statale 81</b>	5
08-08-2011 Corriere Adriatico <b>Lungomare chiuso a partire dalle 14</b>	6
09-08-2011 Corriere Adriatico <b>Infernaccio Soccorso escursionista</b>	7
09-08-2011 Corriere Adriatico <b>Mezzavalle, ragazzino si tuffa e batte la testa</b>	8
09-08-2011 Corriere Adriatico <b>Allarme bomba al Colosseo</b>	9
09-08-2011 Corriere Adriatico <b>La Grecia torna a tremare</b>	10
08-08-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>Anch'io sono la Prociv: campo scuola a Castelpetroso</b>	11
08-08-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>Viterbo, ricerca dispersi: giornata di addestramento</b>	13
08-08-2011 Il Nuovo Molise <b>Gli angeli del soccorso in mare</b>	14
09-08-2011 La Nazione (Grosseto) <b>Scomparso Ancora ricerche</b>	16
09-08-2011 La Nazione (Livorno) <b>80mila euro per fermare la frana</b>	17
09-08-2011 La Nazione (Umbria) <b>Agello, Pro Loco in azione per la Chiesa della Madonna del Rosario</b>	18
09-08-2011 La Nuova Ferrara <b>al mini campo d'emergenza i cani di onda azzurra</b>	19
09-08-2011 La Nuova Ferrara <b>area commerciale in via del lavoro? prima la bonifica</b>	20
09-08-2011 La Nuova Ferrara <b>profughi, attesi nuovi arrivi</b>	21
08-08-2011 Quotidiano.net <b>Incidente in montagna Trovato morto cercatore di funghi</b>	22
09-08-2011 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Regione, tribunale e procura: intesa su quattro priorità</b>	23
09-08-2011 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Dalle strade al Papa</b>	24
09-08-2011 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>«Terry», la belva che scosse Ancona Il sisma rive in piazza del Papa</b>	25
09-08-2011 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>La protezione civile trova casa, il palasport per gli sfollamenti</b>	26

09-08-2011 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Frane, si lavora per prevenire nuovi smottamenti</b> .....	27
09-08-2011 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Il terremoto coinvolge Lombardia, Piemonte, Liguria e Veneto</b> .....	28
09-08-2011 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Manutenzione alla condotta idrica Chiuso tratto di via Emilia</b> .....	29
09-08-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>FIESSO A FIESSO Umbertino cambia lo statuto del gruppo comunali...</b> .....	30
09-08-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Il gruppo comunale volontari della Protezione Civile Rhodigium aveva dato la sua disponibilità .....</b>	31
09-08-2011 Il Tempo Online <b>Rifugi per turisti. Arriva l'ok ai lavori</b> .....	32
09-08-2011 Il Tempo Online <b>Trentacinque milioni per rinascere</b> .....	33
09-08-2011 Il Tempo Online <b>Il fuoco divora una pineta</b> .....	34
09-08-2011 Il Tirreno <b>la protezione civile alla ricerca di nucci</b> .....	35
09-08-2011 Il Tirreno <b>frana, dal comune 80mila euro</b> .....	36
09-08-2011 Il Tirreno <b>incubo topi tra gli scogli di marina - donatella lasciar</b> .....	37
09-08-2011 Il Tirreno <b>tubo rotto, mezza città senz'acqua - a.r.</b> .....	38
08-08-2011 gomarche.it <b>Regione, Tribunale e Procura: lavori socialmente utili per i condannati a pene lievi tra le convenzioni sottoscritte</b> .....	39

*i terremotati restano senza affitti - barbara gambacorta*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

La protesta delle famiglie teramane sfollate: «I proprietari degli alloggi vogliono mandarci via»

I terremotati restano senza affitti

Non arrivano da oltre sei mesi i contributi della Protezione civile

BARBARA GAMBACORTA

**TERAMO. Da due anni e mezzo sono costretti a vivere fuori dalle proprie case e adesso devono fare anche i conti con i contributi della Protezione civile che non arrivano da mesi. Sono le 60 famiglie teramane sfollate dopo il terremoto del 6 aprile 2009.**

Famiglie da allora costrette a lottare - fuori dal cratere - per vedersi riconosciuti i diritti di sfollati e la possibilità di ristrutturare le abitazioni danneggiate dal sisma. Tra di loro c'è anche **Lino Di Angelantonio**, che ha denunciato al Centro la difficile situazione. La sua è una delle 35 famiglie che ha dovuto abbandonare il condominio "L'Uliveto" di San Nicolò a Tordino, gravemente danneggiato dal sisma. I condòmini si sono così trasferiti in abitazioni in affitto o sono stati costretti a trovarsi delle nuove sistemazioni.

«Sono in affitto a San Nicolò in una casa che ci viene pagata dalla Protezione civile», spiega, «ma il contributo non arriva da oltre sei mesi e i padroni di casa iniziano a lamentarsi e a minacciare di non rinnovare i contratti». La situazione è la stessa anche per chi, in alternativa all'affitto, ha optato per l'autonoma sistemazione: anche per loro i contributi non arrivano da mesi. «Voglio lanciare un appello al prefetto affinché faccia qualcosa per sbloccare la situazione», continua Di Angelantonio, «non sappiamo più cosa fare, tanti di noi si stanno anche ammalando per lo stress e adesso rischiamo di rimanere un'altra volta senza casa».

L'appello viene raccolto anche da **Divinangelo Terribile**, presidente del comitato "6 aprile" che raccoglie le istanze dei terremotati teramani e già un mese fa aveva lanciato l'allarme contro il rischio di mancato rinnovo degli aiuti economici agli sfollati. Una proroga che poi è arrivata in extremis ma che, evidentemente, non è servita a far arrivare i soldi a destinazione.

«Voglio fare anch'io appello alle istituzioni perchè intervengano», dice, «finora è stato il Comune ad anticipare i soldi per gli sfollati ma adesso l'ente non può più farlo e c'è davvero il rischio che gli affittuari caccino di casa gli sfollati. Tra l'altro questa situazione sicuramente si prolungherà per altri mesi perchè le pratiche per il condominio di San Nicolò sono state consegnate da poco e gli sfollati avranno bisogno ancora di vivere altrove e ricevere i contributi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***escursionista dispersa sulla maiella***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

- *Chieti*

Escursionista dispersa sulla Maiella

Donna del Nord Europa ha lasciato la sua tenda sabato

**PASSO LANCIANO.** Ha lasciato la sua tenda da campeggio montata nei pressi di Mamma Rosa sulla Maielletta e da sabato non si è più vista. Una donna probabilmente ungherese o comunque del Nord Europa è scomparsa sul versante orientale della Maiella. Da ieri mattina le squadre del Club alpino italiano Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, coordinate dalla prefettura, hanno avviato le ricerche grazie a un barista che l'aveva conosciuta e non l'ha vista più tornare in tenda. Ma della donna fino a ieri non si sono trovate tracce. Le ricerche riprendereanno questa mattina. Si presume che l'escursionista fosse diretta sulla cima del Monte Amaro, almeno da quanto riferito dal barista. Dentro la sua tenda c'erano il sacco a pelo ed alcuni effetti personali fra cui libri in lingua inglese e tedesca e soldi ungheresi.

Il barista ieri mattina non vedendola tornare ha creduto opportuno lanciare l'allarme.

Sul posto sono arrivati oltre alla squadra della stazione di Chieti del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) anche gli uomini della Guardia forestale, e i militari della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, che hanno concentrato le prime ricerche sul sentiero che dal Blockhaus (2142 metri) porta al rifugio Fusco (2450 metri), perché pare che la sconosciuta sia stata avvistata sabato verso le ore 12, mentre percorreva quell'itinerario.

Nel corso del pomeriggio di ieri, a bordo di un elicottero della Polizia di stato, un tecnico del Soccorso Alpino, ha perlustrato la zona dall'alto. La donna, della quale non si conoscono le generalità perché non sono stati trovati documenti all'interno della tenda, è bionda, alta circa un metro e settanta e potrebbe avere una trentina d'anni.

Quando ha lasciato la tenda indossava un paio di pantaloncini corti di colore nero. Purtroppo, tutte le ricerche svolte fino ad ieri sera non hanno prodotto nessun frutto. Le operazioni di ricerca riprenderanno questa mattina, con l'elicottero della Polizia che porterà in quota le squadre e con l'ausilio delle Unità cinofile da ricerca di superficie (Ucrs) del Cnsas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*cinquemila persone per la notte in bianco che accende penne - claudia  
ficcaglia*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

- Pescara

Cinquemila persone per la Notte in bianco che accende Penne

CLAUDIA FICCAGLIA

**PENNE.** Grandissimo successo della prima edizione della "Notte in bianco", organizzata dall'associazione Altinumerideibassifondi e dai commercianti del centro storico, in collaborazione con Penneventi e Agoratorio, con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Oltre 5000 mila persone sabato scorso si sono riversate nelle strade, nei vicoli e nelle piazze già dal tramonto, aspettando l'alba in una lunga maratona di iniziative culturali, spettacoli di musica, danza e cabaret per ogni palato e degustazioni della gastronomia locale disseminati in punti strategici, da viale Ringa a viale San Francesco, passando per piazza Luca da Penne, fulcro e anima pulsante della festa, presidiata fino alle ore 7 del giorno successivo.

Essenziali, ma d'effetto le decorazioni rigorosamente bianche che hanno arredato i luoghi più caratteristici della città donandole un'immagine quasi fiabesca.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'amministrazione comunale, affermano il consigliere delegato al commercio **Giancarlo Malachi**, e l'assessore alla cultura **Paride Solini**, che hanno curato più da vicino l'evento lavorando di concerto con i commercianti e le associazioni per la sua riuscita.

«Il successo della manifestazione è testimoniato dalla presenza di oltre cinquemila partecipanti che hanno animato il centro di Penne come non avveniva da diversi anni», commenta **Luigi Cretarola**, presidente dell'associazione Commercianti del centro storico.

Che poi aggiunge: «Questo risultato è stato raggiunto grazie al contributo di tutti gli associati e no, e alle due banche che hanno creduto in questo progetto, la Caripe e la Bcc di Castiglione Messer Raimondo e Pianella. Un ringraziamento va anche all'amministrazione comunale, alla polizia municipale, alle forze dell'ordine, alla protezione civile, alla Croce Rossa, alla Brioni e al vivaio Martinelli. La soddisfazione più grande è stata quella di ricevere tanti complimenti per la qualità dell'organizzazione e vedere il centro di Penne vivo fino all'alba».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*a fuoco 7 ettari di sterpaglie - flavia buccilli*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

- Pescara

A fuoco 7 ettari di sterpaglie

Paura a Torre, le fiamme sono arrivate vicino alle abitazioni

FLAVIA BUCCILLI

**TORRE DE' PASSERI. L'incendio che ieri ha divorato circa sette ettari di terreno, nel comune di Torre de' Passeri ha fatto riaccendere in zona il terrore per i roghi estivi che negli anni passati hanno danneggiato notevolmente questa parte dell'Abruzzo.**

A occuparsi di spegnere le fiamme sono stati ieri mattina i pompieri di Pescara e Alanno, con i quali hanno collaborato il personale del Corpo forestale dello Stato e 10 volontari della Protezione civile di Castiglione. Le operazioni sono andate avanti a lungo: l'allarme è scattato dopo le 11 e le squadre sono rientrate in sede solo verso le 15, anche se l'attività di spegnimento sono durate un po' meno. Proprio l'intervento dei soccorritori ha consentito di evitare il peggio. Il fuoco, infatti, non si è limitato a divorare e distruggere una vastissima zona di terreno occupata da sterpaglie, uliveti e macchia mediterranea, ma è arrivato a poca distanza da alcune abitazioni, circostanza che ha scatenato la preoccupazione di chi vive in località Grotte e nei dintorni. I vigili del fuoco hanno operato in modo che la situazione non degenerasse, occupandosi sia di spegnere le fiamme sia di bonificare la zona. Nessun pericolo, dunque, per le abitazioni, assicurano sia i vigili sia i carabinieri della compagnia di Popoli che si sono recati sul posto. Oltre a una decina di pompieri, tra gli uomini in servizio ad Alanno e quelli di Pescara, nell'area interessata al rogo sono arrivati anche il personale del Corpo forestale dello Stato di Popoli, i volontari della Protezione civile di Castiglione a Casauria e la polizia municipale di Torre de' Passeri. Non è stato necessario, invece, che si sollevasse l'elicottero. C'erano in tutto una trentina di persone a presidiare l'area fino a quando l'allarme è completamente rientrato. Quello di ieri è il primo degli incendi di dimensioni piuttosto estese che si verificano nel Pescara e in particolare nella zona della Val Pescara come confermano i vigili del fuoco, che hanno attivato delle squadre boschive ad hoc proprio per fronteggiare questo tipo di emergenza. Quanto alle cause dell'incendio impossibile stabilirle, ma c'è da sperare che la mano dell'uomo non c'entri nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***via libera ai lavori per ripristinare la statale 81***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

- *Teramo*

Via libera ai lavori per ripristinare la statale 81

Penna Sant'Andrea, il tratto di strada interrotto a causa del sisma sarà rifatto dall'Anas

**PENNA SANT'ANDREA.** Presto si tornerà a transitare sul tratto di statale 81 interrotto dal terremoto nel comune di Penna Sant'Andrea. L'Anas ha infatti comunicato ieri la firma della convenzione con il commissario delegato per la ricostruzione, **Gianni Chiodi**, per il consolidamento del corpo stradale nel centro abitato di Penna Sant'Andrea (foto). I lavori, per un importo complessivo di quasi 160mila euro, permetteranno la riapertura di un'importante arteria stradale la cui interruzione ha causato negli ultimi due anni notevoli disagi alla circolazione nel tratto compreso tra Penna Sant'Andrea e Cermignano, costringendo anche i mezzi pubblici ad effettuare dei percorsi alternativi piuttosto disagiati per l'utenza. Penna Sant'Andrea è tra i pochi comuni del Teramano ad essere compreso nel cosiddetto "cratere" e quindi a beneficiare dei fondi e delle agevolazioni post-sisma: tra i lavori portati a termine qui negli ultimi mesi ci sono stati quelli che hanno interessato la chiesa di Santa Maria del Soccorso, riaperta un mese fa. (b.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Lungomare chiuso a partire dalle 14*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

Lungomare chiuso a partire dalle 14

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Alba Adriatica Viabilità e sicurezza: il lungomare Marconi sarà chiuso a partire da questo pomeriggio alle 14. Chiuso anche il lungomare Sirena di Tortoreto fino al tratto antistante via Carducci in quanto la partenza del Carnevale è prevista da Tortoreto alle 19. Entrerà in vigore il divieto di sosta con relativa rimozione. Inoltre, sarà come al solito imponente il numero di addetti alla sicurezza. Senza considerare lo spiegamento di forze che metterà in campo la compagnia dei carabinieri, i vigili urbani, l'associazione nazionale carabinieri in congedo, la protezione civile, la croce bianca e la croce rossa.

*Infernaccio Soccorso escursionista*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

Infernaccio Soccorso escursionista

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Montefortino E' un'escursionista esperto ma ieri mattina quel tracciato che aveva percorso per decine di volte gli è costato una brutta caduta.

Un escursionista esperto di 57 anni, L.G., residente a Montefortino, è caduto ieri mattina mentre percorreva il sentiero della Samara, nella zona dell'Infernaccio, sui Monti Sibillini.

L'uomo stava compiendo l'escursione insieme al figlio e al nipote che non sono rimasti coinvolti per fortuna nella caduta.

Secondo quanto riferito L.G. è precipitato per un paio di metri, riportando diverse fratture. Un brutto volo che poteva finire addirittura peggio.

L'uomo è stato tratto in salvo dagli uomini del Soccorso Alpino, che lo hanno poi trasportato in elicottero nell'ospedale di Macerata. |«<sup>2</sup>

***Mezzavalle, ragazzino si tuffa e batte la testa***

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

Mezzavalle, ragazzino si tuffa e batte la testa

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona Un altro tuffo da paura, sempre con un minore coinvolto, c'è stato poi nel pomeriggio a Mezzavalle. Un ragazzino di 12 anni, poco dopo le 18, s'è fatto male lanciandosi in acqua. Deve aver preso male le misure, credendo che in quel punto il mare fosse più profondo: invece il suo tuffo a testa in giù s'è concluso con una zuccata sul fondale. Nulla di grave, per fortuna, ma per soccorrere il ragazzino ferito, che era in compagnia dei genitori, è dovuta partire dal porticciolo di Numana l'imbarcazione della Protezione Civile Papa Charlie, che ha raggiunto via mare la spiaggia di Mezzavalle.

Dopo averlo medicato e protetto con un collarino, i soccorritori hanno trasferito il ragazzino fino al molo di Portonovo, dov'era già pronta un'ambulanza della Croce Gialla di Camerano, che ha trasferito poi il ferito in ospedale. Le condizioni del ragazzino non sono pèreoccupantiu e i medici confidano di dimetterlo già in serata.

Un'altra emergenza, nel primo pomeriggio, era scattata probabilmente per il troppo caldo su una delle tantissime barche che ieri erano alla fonda nella baia davanti a Mezzavalle. Una signora che si travava su un natante ha accusato un malore ed è stata riportata via mare fino a Portonovo. E' stata prima assistita davanti alla Cooperativa Pescatori dalla guardia medica e poi trasferita per accertamenti all'ospedale di Osimo dalla Croce Gialla di Camerano. Ma nulla di grave: solo caldo ed abbassamento della pressione.

*Allarme bomba al Colosseo*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

Allarme bomba al Colosseo

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Roma Un'ora di panico al Colosseo per un allarme bomba, poi rivelatosi falso. Molti dei turisti presenti nell'Anfiteatro hanno pensato a un attentato, un nuovo 11 settembre, ma in realtà si trattava di un barattolo di acqua ragia, riempito a metà, con una batteria da nove volts da cui fuoriuscivano due fili elettrici che non poteva né incendiarsi, né tantomeno esplodere. A trovarlo è stato verso le 17 Antonio Mastromarino un volontario della protezione civile. "Stavo facendo un controllo di routine - ha raccontato - quando mi sono accorto, all'interno di una buca di circa un metro, lungo il percorso dei turisti, di un barattolo di latta, grande come quello dei pomodori, con del nastro argentato e due fili neri che spuntavano. Ho subito capito che poteva trattarsi di una bomba e mi sono preoccupato. Ho allertato i custodi". E così subito è scattato l'allarme: i 1000 turisti che stavano visitando il Colosseo sono stati fatti uscire, la zona è stata transennata, sono arrivati gli artificieri.

***La Grecia torna a tremare***

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

La Grecia torna a tremare

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Atene

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 ha scosso nel pomeriggio di ieri la città di Nafaktos nella Grecia centrale. Non si ha notizia di vittime o di danni hanno precisato le autorità locali. L'epicentro del sisma, definito "debole", è stato localizzato a 2 chilometri da Nafaktos e a 173 chilometri a Nord-Ovest di Atene.

***Anch'io sono la Prociv: campo scuola a Castelpetroso***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Anch'io sono la Prociv: campo scuola a Castelpetroso"*

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Anch'io sono la Prociv: campo scuola a Castelpetroso

*Riceviamo e pubblichiamo il resoconto del campo scuola svoltosi a Castelpetroso, in provincia di Isernia, dall'Associazione Volontari della Protezione Civile "Don Nicola Canzona"*

*Lunedì 8 Agosto 2011 - Presa Diretta -*

Anche Castelpetroso con il suo Monte Patalecchia tra i 107 progetti campo scuola finanziati quest'anno dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. "Anch'io sono la Protezione Civile". Questo il nome del progetto che ha visto protagoniste in tutta Italia diverse associazioni di volontariato di protezione civile impegnate nella diffusione della cultura della protezione civile tra i giovani. Tra le new entry quest'anno l'Associazione Volontari della Protezione Civile "Don Nicola Canzona" di Castelpetroso che, dal 13 al 17 luglio, ha svolto nell'incantevole panorama di Monte Patalecchia un campo scuola di protezione civile ed ambientale rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. Ricco e vario il programma delle cinque giornate messo in atto dai volontari di Castelpetroso per i 30 ragazzi partecipanti. Ogni argomento è stato trattato con la massima attenzione grazie anche all'intervento di tutti gli esperti in materia: molte infatti anche le collaborazioni esterne, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Isernia all' A.R.I. Associazione Radio Amatori italiani provincia di Isernia. La settimana si è aperta con un'escursione lungo i sentieri di monte Patalecchia che ha portato i ragazzi a stretto contatto con l'immenso patrimonio boschivo insegnando come conservarlo e rispettarlo ma anche come difendersi da eventuali pericoli nascosti come quello delle piante e dei funghi velenosi che possono provocare gravi intossicazioni: è stato questo l'argomento della lezione tenuta nei giorni successivi, dal Dott. Leonello Giancola grazie alla collaborazione con l'ASReM.

Dopo l'arrivo al campo base i ragazzi, con l'aiuto dei volontari, si sono visti impegnati nelle operazioni di montaggio di una tenda e delle brande che ultimavano l'allestimento del campo base, entrando così subito in contatto con uno dei principali compiti che la protezione civile con i suoi volontari è chiamata a svolgere. Proprio sulla componente volontaria è proseguito il discorso che ha portato i ragazzi a conoscere meglio il Sistema Protezione Civile e le sue molteplici componenti e strutture operative. Tra queste il Corpo Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato: ai due Comandi Provinciali va il nostro sentito ringraziamento; grazie alla cortese disponibilità sono state svolte lezioni teorico/pratiche che hanno illustrato compiti e modalità di intervento nelle varie situazioni di pericolo ma anche i comportamenti da tenere per vivere in sicurezza ogni giorno. Nonostante l'emergenza incendi da fronteggiare, il Corpo Forestale dello Stato non ha voluto mancare all'impegno preso e così anche se con qualche ora di ritardo e direttamente dall'ultimo focolaio spento, si è messo a completa disposizione dei ragazzi regalandogli due ore molto interessanti e divertenti grazie alla pratica con i mezzi antincendio. Altro punto cardine del programma è stata l'organizzazione e la gestione di una situazione d'emergenza: a questo proposito molto importante è stata la lezione tenuta dalla sezione provinciale di Isernia dell' A.R.I. (Associazione Radio Amatori Italiani) che ha mostrato praticamente ai ragazzi come sia possibile ripristinare le comunicazioni dopo il verificarsi di una calamità naturale. Successivamente si è approfondita la conoscenza del territorio comunale analizzando dal punto di vista geologico la composizione del terreno. Si sono potuti così informare i ragazzi sui rischi presenti nel territorio comunale di Castelpetroso e le possibili conseguenze che da essi potrebbero scaturire. L'argomento è stato ripreso nella spiegazione del Piano d'Emergenza Comunale mediante il quale sono state illustrate le aree di attesa e ricovero presenti sul territorio. Molto coinvolgente per i ragazzi è stata anche la lezione teorico/pratica di primo soccorso tenuta dal medico del 118 soccorso sanitario e dai Volontari dell'Isernia Soccorso con l'ausilio di manichino e ambulanza.

Nel corso delle cinque giornate molteplici sono stati i momenti di confronto e di svago tra ragazzi e volontari con chiacchiere intorno al fuoco, karaoke, tante risate ma anche molti momenti di riflessione. La settimana è stata intensa ma

***Anch'io sono la Prociv: campo scuola a Castelpetroso***

tutto è stato ricompensato dall'entusiasmo e dalla voglia di vivere dei ragazzi che sono scesi da Monte Patalecchia con la voglia di tornare e con la richiesta di pensare ad un campo scuola più lungo per l'anno successivo e con molte più attività pratiche che sono quelle che hanno più entusiasmato i ragazzi. Enorme la soddisfazione dei volontari per la riuscita del progetto e per la fiducia accordata dal Dipartimento Nazionale: un traguardo importante per una piccola associazione che ha visto ripagata la dedizione di anni al proprio territorio e alle nuove generazioni.

Associazione Volontari della Protezione Civile "Don Nicola Canzona"

***Viterbo, ricerca dispersi: giornata di addestramento***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Viterbo, ricerca dispersi: giornata di addestramento"*

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Viterbo, ricerca dispersi: giornata di addestramento

*Riceviamo e pubblichiamo il resoconto della giornata di addestramento rivolta alla ricerca dispersi effettuata sabato scorso organizzata da Apc Rns Monterosi e CopCea Di Sant'elia*

*Lunedì 8 Agosto 2011 - Presa Diretta -*

Il 6 agosto 2011, si è svolta a Monterosi e a Castel Sant'Elia la giornata di addestramento dedicata alla Ricerca Dispersi. Tale attività, organizzata da Apc Rns Monterosi e dalla Copcea di Castel Sant'Elia, ha visto la collaborazione e l'intervento di oltre 60 volontari (tra volontari di protezione civile, sanitari e figuranti) appartenenti, oltre alle due associazioni organizzatrici, a RNS Roma, RNS Villalba, RNS Portuense, Prociv Viterbo, AEOP Tarquinia e alla Croce Rossa Italiana (delegazione di Nepi-Castel Sant'Elia-Monterosi); sono stati quindi impegnati sia volontari di Protezione Civile che del settore Sanitario. Nelle attività di Protezione Civile, l'addestramento merita una particolare attenzione perché, in caso di reale necessità, si sia in grado di poter contare su volontari addestrati che sappiano le mosse da attuare per evitare inutili e dannose perdite di tempo che, in certi casi, non possono assolutamente essere messe in conto! Infatti solo con il continuo addestramento e una attenta formazione si può fare di un semplice volontario un vero professionista del soccorso. La giornata ha visto due location (una nel Comune di Monterosi ed una in zona Castel Sant'Elia) particolarmente ostili sia per l'effettiva attività di ricerca che per le comunicazioni tra volontari e con la sala operativa, testando in tal modo le capacità di operare in ambiente altamente degradato.

Le due squadre, formate ognuna da cinque gruppi con aggiunta del mezzo sanitario, hanno dovuto, con pochissimi elementi cartografici a disposizione, saper individuare le location, formare le colonne mobili, giungere sul posto, organizzare le ricerche su una vasta zona rimanendo in contatto con la sala operativa (anche dove la radio, per la particolare configurazione morfologica della zona non era assolutamente utilizzabile) e cercare i dispersi. Una volta trovati è stata la volta delle squadre sanitarie che sono state chiamate più volte a difficili interventi in zone impervie. Al termine dell'addestramento, tutti molto soddisfatti ma fisicamente provati da oltre 4 ore di ricerca. E' stato altresì organizzato un breve debriefing allo scopo di fare tesoro di quanto accaduto. Infine un saluto al prossimo evento, sempre nel segno della massima collaborazione e cooperazione fra gruppi di Protezione Civile che di diverso possono avere solo la divisa, ma che in comune hanno sicuramente la passione per il volontariato ed una non comune capacità di apprendimento e di spirito di fratellanza!

Apc Rns Monterosi

*Gli angeli del soccorso in mare*

| Il Nuovo Molise

**Il Nuovo Molise***"Gli angeli del soccorso in mare"*

Data: 08/08/2011

Indietro

Gli angeli del soccorso in mare 8 agosto 2011

SAN SALVO - Un gruppo ben assortito di volontari del gruppo di Protezione civile della Valtrigno di San Salvo da tre anni garantisce la presenza da giugno a settembre inoltrato per intervenire lungo la costa vastese in caso di soccorso in mare. Il mezzo a disposizione utilizzato che staziona nel porticciolo turistico Le Marinelle di San Salvo è un gommone BWA da 7 metri e mezzo che utilizza un motore fuoribordo Suzuki da 250 cavalli in grado di sviluppare una velocità massima di 40 nodi. Un'ambulanza del mare adeguatamente attrezzata con tanto di borse di primo soccorso, bombola di ossigeno, barella spinale che può essere issata anche da un elicottero. L'aspetto più rilevante che a bordo vi operano volontari adeguatamente preparati per aver conseguito il brevetto rilasciato dal servizio 118 regionale. Volontari il cui grado di competenza viene verificato e accertato ogni anno da funzionari della Regione Abruzzo. Il tratto interessato dalla presenza dei volontari è quello compreso tra Vasto e San Salvo, con la possibilità di intervenire anche nella zona della riserva di Punta Aderci, in direzione Isole Tremiti o costa molisana fino a Termoli. Il gruppo sommozzatori operano anche al di fuori delle 12 miglia marine. Attualmente sono due i turni di servizio: dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 anche se la reperibilità è garantita nell'arco delle ventiquattro ore. nei casi di richiesta di soccorso sono pronti a intervenire in qualsiasi momento. Un supporto importante in particolare quando ad avere bisogno non solo soltanto i bagnanti nell'accezione tradizionale ma anche i subacquei. L'aspetto più rilevante è che il collegamento con l'unità in servizio a Le Marinelle è garantito dalle centrali operative della Capitaneria di Porto di Vasto e dal servizio regionale della Protezione civile. Ieri mattina pronti a qualsiasi evenienza c'erano Giuliano Cilli e Dario Sasso che con grande disponibilità hanno illustrato il mezzo a disposizione e le attrezzature che vengono utilizzate e in dotazione del gommone. «Siamo stati adeguatamente preparati per svolgere questo servizio dice Giuliano Cilli e periodicamente sono verificate le nostre competenze in materia di pronto intervento anche legato alla specificità delle nostre competenze in mare. Come tutti i lavori che investono la vita delle persone, mi sento molto responsabilizzato e ci aggiorniamo per garantire, nei casi di intervento la massima professionalità nei confronti di coloro che hanno bisogno del nostro intervento». Gruppo dei volontari di San Salvo che si occupa di preparare anche coloro che vogliono migliorare le loro conoscenze di subacquea con corsi di avviamento e qualificazione. Un addestramento al recupero e al primo soccorso, oltre all'assistenza anche nel corso di gare di pesca. «Uno dei nostri obiettivi spiega invece Dario Sasso è quello di creare un centro formativo di riferimento per i sommozzatori della zona. Non solo per migliorare le loro conoscenze sulla subacquea ma anche le tecniche per migliorare, ad esempio la respirazione e la compensazione e come comportarsi in caso di difficoltà o di primo soccorso in mare. Sembrano tutte conoscenze scontate e invece ti accorgi di quanto superficialità ci sia tra la gente che si avventura in mare. Bisogna avere dice ancora Sasso più rispetto del mare». Intanto questa estate sta scorrendo in maniera tranquilla. Sinora solo quattro interventi garantiti dal gruppo di protezione civile dei sommozzatori della Valtrigno di San Salvo. Il gruppo a Le Marinelle è sempre pronto nella consapevolezza che a ogni chiamata risponde una necessità di aiuto che non è sempre e soltanto fisico ma in taluni casi psicologico per chi si trova, suo malgrado, a vivere una condizione oggettiva di bisogno in mare. Oltre all'elenco del gruppo di volontari della Protezione civile sommozzatori della Valtrigno da segnalare il prezioso contributo dell'ormeggiatore del porticciolo turistico, Santino Nicolino Di Luzio.

Pino Cavuoti

*Gli angeli del soccorso in mare*

***Scomparso Ancora ricerche*****Nazione, La (Grosseto)***"Scomparso Ancora ricerche"*Data: **09/08/2011**

Indietro

24 ORE GROSSETO pag. 7

Scomparso Ancora ricerche LA PROTEZIONE civile comunale di Grosseto parteciperà all'operazione congiunta per la ricerca di Daniele Nucci, scomparso lo scorso maggio dalla sua casa di Braccagni e del quale non si sono avute più notizie. L'iniziativa è stata decisa per domani dalla Prefettura, con la partecipazione dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile Provinciale e di quelle dei comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Scarlino e Roccastrada, La Protezione Civile Provinciale e i Vigili del Fuoco allestiranno un'area «base» per l'organizzazione delle squadre di ricerca e per il coordinamento delle operazioni. Il Servizio di Protezione Civile provvederà invece al vettovagliamento dei partecipanti alle operazioni.

***80mila euro per fermare la frana*****Nazione, La (Livorno)***"80mila euro per fermare la frana"*Data: **09/08/2011**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5

80mila euro per fermare la frana QUERCIANELLA

IERI mattina la giunta comunale ha deciso di stanziare 80mila euro per avviare i lavori di prima fase per il riordino idraulico-idrogeologico di via Falcucci a Quercianella. Qui il 23 marzo due edifici subirono danni rilevanti a causa di una frana. QUESTO stanziamento è un anticipo di cassa del Comune in attesa dell'arrivo delle risorse regionali. La Regione Toscana infatti aveva dato il nulla osta alla richiesta dell'amministrazione di stato di calamità regionale accordando 350mila euro. Stamani intanto è previsto un sopralluogo a Quercianella di protezione civile, ufficio ambiente, polizia municipale e Asa. Sarà redatto un verbale di somma urgenza per consentire i lavori finanziati con gli 80mila euro. Deve inoltre essere fatto un controllo su alcuni scarichi fognari che non sembrano allacciati correttamente al collettore pubblico. IL PRESIDENTE della circoscrizione 5 Matteo Ampola dichiara: «Ringrazio sindaco e giunta, protezione civile e tutti coloro che ci sono sempre stati vicini. Ed è motivo di soddisfazione il lavoro svolto dalla circoscrizione per questa emergenza sulla quale non ridurremo l'impegno e non abbasseremo la guardia». M.D.

***Agello, Pro Loco in azione per la Chiesa della Madonna del Rosario*****Nazione, La (Umbria)**

*"Agello, Pro Loco in azione per la Chiesa della Madonna del Rosario"*

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

TRASIMENO pag. 8

Agello, Pro Loco in azione per la Chiesa della Madonna del Rosario IMPEGNO Volontari uniti per la chiesa lesionata dal sisma

MAGIONE IN ATTESA di avere le risorse che potranno permettere di far tornare all'antico splendore l'intero centro storico dopo il terremoto del dicembre 2009, ad Agello per ora si è deciso di far rinascere la Chiesa della Madonna del Rosario, grazie al nuovo progetto della Pro loco "Arte sacra contemporanea ad Agello", inserito nell'ambito del piano della Regione per ripristinare l'antico collegamento tra il Tevere e il Trasimeno, operando nella vallata della Caine e il percorso tra le Gracinesche e Montebuono. Il progetto, portato avanti insieme al Comitato per le feste Giubilari del 2012, prevede l'installazione, presso la stessa chiesa di quindici quadri della Via Crucis secondo lo schema introdotto nel 1991 da Giovanni Paolo II per il quale la Passione di Cristo non termina con la morte ma con la Sua Resurrezione. Image: 20110809/foto/10262.jpg

*al mini campo d'emergenza i cani di onda azzurra*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

LAGOSANto

Al mini campo d'emergenza i cani di Onda Azzurra

LAGOSANTO Grande spettacolo, ieri sera, presso il mini campo base d'emergenza della protezione civile, allestito nel giardino delle scuole elementari Tagliatti di via Roma a Lagosanto, con la partecipazione del gruppo di salvataggio Onda Azzurra di Comacchio. E le bellissime esibizioni del gruppo cinofilo, condotto dai bravi volontari abilitati al soccorso e la ricerca di persone in acqua, hanno calamitato l'attenzione di grandi e piccini. Assenti giustificati per l'inaugurazione di sabato scorso, poichè in servizio sulla costa comacchiese, il gruppo Onda Azzurra insieme al presidente Manuele Ardizzoni, sarà presente al campo con i suoi cani da salvamento fino a martedì sera.

***area commerciale in via del lavoro? prima la bonifica***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

**LA PROVINCIA DETTA LE PRESCRIZIONI**

Area commerciale in via del Lavoro? Prima la bonifica

Si sa da molti anni che sotto la zona di via del Lavoro c'è un tasso d'inquinamento da cvm e altre sostanze superiore in certi casi ai limiti consentiti, ma i cantieri dei nuovi quartieri hanno avuto la possibilità di proseguire. Dopo la quota residenziale, nel comparto dell'ex zuccherificio Eridania di proprietà della società Bs Invest di Brescia è prevista la realizzazione di un comparto commerciale. Si tratta di tre edifici separati, ciascuno di dimensioni inferiori a 1.500 metri quadrati, oltre alla piantumazione di 570 piante di alto e medio fusto, ma in questo caso il via libera al cantiere va di pari passo con la bonifica. E' infatti successo che la conferenza dei servizi ha dato mandato di realizzare 6 sondaggi e 5 piezometri, che hanno mostrato un superamento dei limiti di idrocarburi e un paio di zinco nei terreni, mentre nelle acque i superamenti riguardano arsenico e benzene. Sono questi ultimi i dati che hanno portato l'amministrazione provinciale a dare parere favorevole al piano particolareggiato con una prescrizione specifica: «Si ritiene che debba essere attivata una procedura di bonifica ai sensi dell'art. 249 del decreto legislativo 152/06, come già anticipato nella conferenza dei servizi definitiva del 23 marzo 2011». Di più, sulla base del parere dell'ufficio geologico e protezione civile, «le opere previste dal Piano potranno essere realizzate solo a conclusione, con esito favorevole, delle procedure di bonifica». C'è un'ulteriore indicazione contenuta nel parere positivo della Provincia: «Qualora le attività commerciali previste nel Piano particolareggiato dovessero trasformarsi in centro commerciale», sarà necessario costruire un «parcheggio a uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto». Per ora di quest'ultima ipotesi non è mai parlato.

*profughi, attesi nuovi arrivi*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

#### L EMERGENZA

Profughi, attesi nuovi arrivi

Saranno ospitati nel centro di accoglienza di via Marconi

Centinaia di profughi continuano a sbarcare a Lampedusa in cerca di un permesso per poter restare in Italia. Il week end è stato costellato di nuovi sbarchi, che sono venuti ad aggiungersi a quelli avvenuti nei giorni scorsi, altri arrivi sono attesi per oggi. Questo è il motivo per cui sono attesi in queste ore, anche in Emilia Romagna, decine di immigrati che dovranno essere smistati nei centri di accoglienza della regione. Una parte dovrebbe essere dirottata verso Ferrara, dove ne sono attesi una ventina. Si andranno ad aggiungere ad altri stranieri già ospitati nella struttura allestita e gestita da Provincia e Protezione civile in via Marconi. Dal campo sono ormai passati 150-200 profughi, in buona parte trasferiti poi in altri siti localizzati alle porte del capoluogo o in provincia. Anche per quelli attesi per oggi la trafila non si scosterà dalle procedure seguito in passato. Tutti saranno assistiti e identificati, poi si cercherà una location adeguata. Il numero crescente di arrivi sta rendendo difficoltoso il reperimento di nuovi siti, a causa dei tempi necessari per allestire e rendere agibili le strutture.

***Incidente in montagna Trovato morto cercatore di funghi***

Il Giorno - Varese - Incidente in montagna nel Varesotto Trovato morto cercatore di funghi

**Quotidiano.net**

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Incidente in montagna nel Varesotto Trovato morto cercatore di funghi

L'uomo, che è precipitato in una scarpata, era disperso da domenica pomeriggio nella zona di Cuasso al Monte

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

**CUASSO AL MONTE, LUOGO DEL RITROVAMENTO DEL CERCATORE FUNGHI**

Varese, 8 agosto 2011 - Questa mattina è stato ritrovato il cercatore di funghi di 71 anni che era disperso da domenica pomeriggio sulle montagne intorno Cuasso al Monte, vicino Varese.

L'uomo è precipitato in una scarpata ed è morto. Sul posto il 118 di Varese, il Soccorso alpino e i Vigili del Fuoco.

***Regione, tribunale e procura: intesa su quattro priorità*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Regione, tribunale e procura: intesa su quattro priorità"*Data: **09/08/2011**

Indietro

CRONACHE MARCHE pag. 19

**Regione, tribunale e procura: intesa su quattro priorità L'ACCORDO SIGLATE CONVENZIONI TRA LE QUALI DUE PER FACILITARE IL RECLUTAMENTO NELLA PROTEZIONE CIVILE**

ANCONA SOTTOSCRITTE, ieri mattina, al Tribunale di Ancona, quattro intese relative a convenzioni fra il Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e protezione civile della Regione Marche, il Tribunale e la Procura di Ancona. La prima e seconda convenzione, firmate dal presidente della Regione Gian Mario Spacca e dal presidente del Tribunale di Ancona facente funzioni, Francesca Miconi, riguardano lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. L'intesa prevede che due condannati a pene lievi possano prestare lavoro non retribuito in attività regionali di Protezione civile. LE ALTRE due convenzioni, sottoscritte da Spacca e dal procuratore della Repubblica di Ancona Elisabetta Melotti (foto), riguardano gli uffici giudiziari della Procura e del Tribunale di Ancona e prevedono misure per favorire una maggiore sicurezza e velocità nel reclutamento dei volontari della Protezione civile, per uniformare i dati e ridurre l'arretrato in materia di esecutività dei provvedimenti penali al fine di rendere più efficace il contrasto alla criminalità ordinaria ed economica. «Il lavoro di pubblica utilità sottolinea Spacca permette a chi è sottoposto a pena restrittiva di impiegare il tempo in modo socialmente utile e riscattarsi così nei confronti della comunità e della società civile. Con gli altri protocolli si rafforza poi la collaborazione tra Regione e Procura di Ancona per consentire la riduzione degli arretrati nell'esecutività dei provvedimenti penali e una maggiore sicurezza nel reclutamento dei volontari di protezione civile». «IL PERSONALE messo a disposizione dalla Regione, grazie alla convenzione stipulata dice la Melotti costituisce un prezioso aiuto per l'attività del casellario giudiziale, servizio essenziale per l'utenza, sia dei singoli che delle imprese». «La funzione rieducativa della pena evidenzia la Miconi trova piena attuazione nella previsione, che si realizza con la presente convenzione, dell'impiego dei condannati a pene lievi in lavoro di pubblica utilità». Image:

20110809/foto/8430.jpg

*Dalle strade al Papa***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Dalle strade al Papa"*Data: **09/08/2011**

Indietro

OSIMO pag. 10

Dalle strade al Papa AGUGLIANO PROTEZIONE CIVILE

AGUGLIANO PREZIOSA l'attività del gruppo comunale di volontariato di protezione civile di Agugliano nell'ambito dell'estate assistenza autostrade 2011' della Provincia dal 15 al 21 agosto. Inoltre per il Congresso Eucaristico Nazionale, la protezione civile di Agugliano si sta attivando per collaborare assieme ad altri gruppi della Regione per la buona riuscita dell'evento. «Con la nostra testimonianza e partecipazione spiega il coordinatore Alberto Polenta abbiamo fatto crescere a macchina della protezione civile locale collaborando con le varie organizzazioni».

*«Terry», la belva che scosse Ancona Il sisma rivive in piazza del Papa***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"«Terry», la belva che scosse Ancona Il sisma rivive in piazza del Papa"*

Data: 09/08/2011

Indietro

ANCONA GIORNO E NOTTE pag. 17

«Terry», la belva che scosse Ancona Il sisma rivive in piazza del Papa Nel primo incontro di «Lezioni di storia» si rievoca quel nero 1972

di GIORGIO GUIDELLI «Dal 26 gennaio non c'è più stato un giorno di pace: da allora un incubo pesante grava sulla città, come se una bestia in agguato fosse sempre pronta a scatenarsi». Candido Bonvicini, da «il Resto del Carlino», 15 giugno 1972 LE ROTATIVE hanno già partorito. I lenzuoloni a nove colonne sono come frittelle calde. Passano da un dito all'altro dei redattori. Appetitose e farcite di notizie. Ma una telefonata ribalta i piani di «cottura» del giornale. Dalle Marche, uno squillo imperioso alla sede bolognese rovescia la tipografia. Due parole, secche: «Forte terremoto». E altre tre. Angoscianti: «Qui crolla tutto». E' la tardissima serata del 25 gennaio. E' il '72, anno nefasto per la cronaca d'Italia. Ma anche di sorrisi patinati: mentre Gustavo Thoni, giovanotto di Trafoi, spopola sulla copertina patinata di «Carlino tv», Ancona viene strapazzata, violentata e umiliata dal primo scossone di terremoto. Un boato lungo un anno. Fino a dicembre. Il mostro ha nome e cognome: si chiama «Terry». Meglio: così tenta d'esorcizzarlo il popolo della Dorica. Che, quella sera, alle 21.25, sente il ventre della belva brontolare e si riversa in strada. Nel panico più cieco e incontrollabile. Il Dorico e Collemarino diventano un dormitorio a cielo aperto. Ma è solo l'antipasto caldo. Quell'altro viene servito a freddo, dopo tanti assaggi al sapore di terrore. Al giornale, stesso copione. E' l'anticamera della notte del 14 giugno. Candido Bonvicini, l'inviato del Carlino, viene spedito nella terra che trema. Alle 21, una scossa del nono grado della scala Mercalli sbriciola la città, schiaffeggia e picchia a sangue i monumenti. E stavolta il bilancio ha il sapore di morte: tre deceduti per collassi, oltre cinquanta feriti e quattro «sciacalli» bloccati tra le ossa rotte della città. Bonvicini vagava col suo taccuino, nella città dolente. Annotando sul suo taccuino il volto spettrale del capoluogo ferito a morte: «Da quel momento scrisse sulla prima pagina de il Resto del Carlino è cominciato l'esodo penoso, allucinante, quasi biblico». Al telefono l'inviato di Bologna scandì parole di morte, picchiate dal piombo sulla carta della prima: «Ieri sera alle 20,59 calò su Ancona come il fiato caldo e pesante di un animale, e poi esplose, un boato che veniva dal profondo della terra». A rivivere quella penosa agonia della città, sarà l'incontro che inaugura l'ormai tradizionale «Lezioni di storia», la rassegna in nome della memoria concepita e curata con innata passione da Sergio Sparapani. Che, per domenica 21 agosto, alle 21.15, in piazza del Plebiscito, (in caso di maltempo: chiesa di San Domenico) aprirà una finestra su «Terry» e i suoi giorni. «Terremoto e terremoti» sarà la prima lezione tenuta da Franco Frezzotti, studioso di storia, e Antonello Caporale, giornalista. Interverranno Tiziana Marsili e Gianni Rossetti. Con loro, il dramma sarà portato in piazza, alla vigilia del quarantesimo compleanno del «mostro». A seguire, la carrellata degli altri appuntamenti di «Lezioni di storia»: «L'esodo e il trattato di Osimo», il 26 agosto, a Osimo; «La fine del papa re», il 2 settembre, a Senigallia; l'atteso «Le donne del duce», il 9 settembre, a Fabriano, e «Calici d'Italia» a Morro d'Alba, il 16 settembre. Prima scena, per «Terry». L'incubo della Dorica. Vissuto sulla pelle. Come un male oscuro. Non ancora riassorbito.

***La protezione civile trova casa, il palasport per gli sfollamenti*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"La protezione civile trova casa, il palasport per gli sfollamenti"*

Data: **09/08/2011**

Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 13

La protezione civile trova casa, il palasport per gli sfollamenti IL PROGETTO OGGI IN GIUNTA SI DISCUTE LA NOVITÀ: REGIONE E COMUNE STANZIANO 250MILA EURO PER LA SICUREZZA DELLA CITTÀ

IN ATTESA Per la protezione civile in arrivo una tensostruttura di quindici metri quadrati

L'ASSESSORE Giovanni Grandu porterà oggi in giunta un progetto di potenziamento delle strutture di protezione civile.

«Con 250 mila euro, di cui 167 provenienti dalla Regione e 83 dal Comune spiega , inaugureremo la sede cervese della protezione civile e metteremo in sicurezza le aree di raccolta della popolazione». Il progetto riguarda tre aree del territorio comunale: «La prima è quella di via Galeno, in cui già si trova il presidio dei vigili del fuoco. Qui allestiremo una tensostruttura di 15 metri quadrati, che sarà la sede della protezione civile di Cervia. Le altre due aree sono quelle di ammassamento in caso di grande emergenza, una nel piazzale di via Ascione e l'altra al palazzetto dello sport di via Caduti per la Libertà. Entrambe saranno messe in sicurezza con recinzioni e in via Ascione verrà messo in sicurezza anche lo scarico per i camper già esistente». Grandu si dichiara soddisfatto per il progetto e soprattutto per la tensostruttura: «Finalmente anche i volontari della protezione civile di Cervia avranno una propria sede in cui operare. Già non vedono l'ora di inaugurarla». Alex Giuzio Image: 20110809/foto/2467.jpg

***Frane, si lavora per prevenire nuovi smottamenti*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Frane, si lavora per prevenire nuovi smottamenti"*

Data: **09/08/2011**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 10

Frane, si lavora per prevenire nuovi smottamenti MONTIANO SULLA STRADA PROVINCIALE 9

SP 9 Lavori in corso per la frana

PROSEGUONO i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della frana che nel marzo scorso aveva invaso metà della carreggiata della strada provinciale 9 che, al confine fra Longiano e Calisese, dalla rotonda di Badia porta a Montiano. Lo smottamento, come tanti altri avvenuti sulle colline fino al crinale appenninico, dopo le copiose nevicate e le abbondanti piogge del marzo scorso, aveva provocato problemi alla circolazione del traffico. Fra l'altro qualche centinaio di metri più a valle, l'8 marzo 2010 c'era stata una frana di ampie proporzioni, con un fronte lungo circa duecento metri che ha reso la strada completamente impraticabile; per ripristinarla è stato necessario rifarla scavando fino a otto metri di profondità per renderla stabile. Nei giorni scorsi il settore viabilità della Provincia, continuando il lavoro di sistemazione delle frane e degli smottamenti per anticipare l'arrivo della stagione fredda e piovosa che potrebbe causare nuovi smottamenti del terreno, ha iniziato a sistemare la frana, portando via tutto il terreno scivolato sulla sede della provinciale 9 e ora sta mettendo in sicurezza la parete di terra affinché la situazione non si ripeta il prossimo inverno. e.p. Image:

20110809/foto/2431.jpg

***Il terremoto coinvolge Lombardia, Piemonte, Liguria e Veneto*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Il terremoto coinvolge Lombardia, Piemonte, Liguria e Veneto"*

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

CESENA pag. 4

Il terremoto coinvolge Lombardia, Piemonte, Liguria e Veneto FARO IN LIQUIDAZIONE LA COMPAGNIA AVEVA UN RUOLO DI PRIMO PIANO NELLA COPERTURA ASSICURATIVA SANITARIA

AUSL L'ospedale Bufalini, con la nuova piastra servizi' in primo piano

LA MESSA in liquidazione coatta amministrativa di Faro Assicurazioni sta creando grossi problemi soprattutto nel settore sanitario. Sono molte le Ausl coperte da polizze Faro in Piemonte, Lombardia, Veneto, ma anche in meridione. In Emilia-Romagna l'unica Ausl assicurata Faro è quella di Cesena. I problemi in questo momento sono molteplici: in primo luogo la copertura attuale è attiva solo fino al 60° giorno dalla messa in liquidazione della società ed è quindi necessario impostare nuove gare per assicurare nuovamente l'azienda sanitaria a partire dal 28 settembre, quando scadranno i 60 giorni di copertura; in secondo luogo potrebbero sorgere problemi per le vertenze già in piedi nelle quali Faro si è costituita in proprio: in questo caso le cause si interrompono, il danneggiato riassume la causa e cita l'assicurato che in caso di sentenza a suo sfavore dovrà risarcire direttamente il danno e iscriversi nel passivo della compagnia d'assicurazione come creditore. In pratica le Ausl pagano i danni e poi sperano che il commissario liquidatore della compagnia riesca a recuperare i soldi per coprire, almeno parzialmente, i danni. Image: 20110809/foto/2317.jpg

***Manutenzione alla condotta idrica Chiuso tratto di via Emilia*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Manutenzione alla condotta idrica Chiuso tratto di via Emilia"*

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

MODENA pag. 6

Manutenzione alla condotta idrica Chiuso tratto di via Emilia SINO AL 31 AGOSTO sarà sospesa completamente la circolazione stradale in via Emilia Centro, nel tratto compreso tra via Torre e via Farini, per consentire i lavori di manutenzione della condotta idrica e il rifacimento del manto stradale in cubetti di porfido. Nel tratto di via Emilia Centro da corso Duomo a via Torre la circolazione stradale sarà consentita ai soli residenti e diretti alle attività.

L'intervento si è reso necessario per sanare definitivamente il tratto stradale, e il sottostante acquedotto, interessato dalla rottura della tubazione avvenuta il 28 maggio scorso. Quel giorno, come ben ricorderanno i modenesi, sembrava di essere a Venezia con l'acqua alta e i negozi allagati per colpa della rottura di una delle principali tubature cittadine (diametro di 400 millimetri). Si scatenò subito una polemica sul fatto che quei tubi fossero troppo vecchi. Sul posto intervennero vigili del fuoco, Hera e protezione civile e molti negozi subirono danni. Questo restyling dovrebbe scongiurare problemi in futuro. Anche se i cittadini dovranno portare pazienza per la chiusura del tratto di strada.

***FIESSO A FIESSO Umbertiano cambia lo statuto del gruppo comunale...*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"FIESSO A FIESSO Umbertiano cambia lo statuto del gruppo comunale..."*

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 14

FIESSO A FIESSO Umbertiano cambia lo statuto del gruppo comunale... FIESSO A FIESSO Umbertiano cambia lo statuto del gruppo comunale della Protezione civile. La modifica è stata apportata durante lo scorso consiglio comunale. In pratica è stato reso più efficace un articolo che era già in vigore. Anzitutto sono stati codificati provvedimenti disciplinari verso il volontario, che diffonde all'esterno di informazioni o verbali di riunioni che possano nuocere alle attività ed al buon nome del gruppo della Protezione civile. In secondo luogo è stata creata la sezione allievi volontari di Protezione civile, aperta ai giovani dai 14 ai 18 anni. L'idea è del coordinatore Francesco Pullini e della sua vice Stefania Zerbinati. L'obiettivo è quello di offrire continuità di formazione ed informazione ai giovani per introdurre nuove leve nel gruppo di volontari. Gli allievi avranno la possibilità di toccare con mano la realtà della Protezione civile e di seguire ogni attività del gruppo. l. c.

***Il gruppo comunale volontari della Protezione Civile Rhodigium aveva dato la sua disponibilità ...*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Il gruppo comunale volontari della Protezione Civile Rhodigium aveva dato la sua disponibilità ..."*

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

ROVIGO AGENDA pag. 7

Il gruppo comunale volontari della Protezione Civile Rhodigium aveva dato la sua disponibilità ... Il gruppo comunale volontari della Protezione Civile Rhodigium aveva dato la sua disponibilità per un evento fuori della Provincia di Rovigo. Il momento è arrivato. E' partita infatti per un periodo dal 6 al 13 Agosto per Borca di Cadore una squadra composta da quattro elementi con il coordinatore Fabio Paparella per prestare il loro operato in quota in quella località per monitorare il rischio frabe legato all'eventuale maltempo. Tale rischio si protrae da due anni ed ha causato due vittime: «Tutto è stato predisposto nei minimi dettagli come vuole la procedura quindi con automezzo allestito allo scopo con motopompa, torre faro, generatore ed il necessario per intervenire eventualmente in completa autonomia. Sarà anche un momento per esercitazioni mirate ad aumentare la professionalità dei volontari, esperienza unica nel suo genere e non ultimo, riconoscimento a tutto il Gruppo, dei risultati raggiunti essendo lo stesso iscritto all'Albo Nazionale dei Gruppi di Protezione Civile.

***Rifugi per turisti. Arriva l'ok ai lavori***

Il Tempo - Lazio nord -

**Tempo Online, Il**

*"Rifugi per turisti. Arriva l'ok ai lavori"*

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

09/08/2011, 05:30

Notizie - Lazio nord

Dopo tante polemiche la Provincia di Rieti decide di far partire il progetto per la realizzazione degli edifici sulla via Francigena

Rifugi per turisti. Arriva l'ok ai lavori

Le postazioni realizzate per eventi di calamità naturali. Monta la polemica

Marco Fuggetta RIETI Dopo tante polemiche, la Provincia di Rieti sta per assegnare i lavori per la realizzazione dei «centri di accoglienza» della Protezione Civile.

[Home Lazio nord](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Kate Moss star a Saint Tropez Arriva Crossrunner la moto globale La scalinata diventa il rifugio dei tossici Arrivano i soldi per il «Guidobaldi» Paolo Di Lorenzo RIETI L'urina maleodorante e gli schiamazzi notturni sono arrivati fin sopra i piani alti della Prefettura di Rieti. Dalle 4 alle 6 ore di attesa media per essere visitati in un giorno normale al pronto soccorso del San Camillo-Forlanini; nei festivi e prefestivi si arriva ad aspettare anche 8 ore per un condice bianco o un codice verde

Molti, soprattutto nel centrodestra, negli anni scorsi contestarono fermamente le scelte di Palazzo Dosi, chiedendosi se fosse legittimo utilizzare in chiave turistica per i pellegrini del «Cammino di Francesco» le postazioni pensate inizialmente per eventuali calamità naturali. Ieri è stato il gruppo reatino di Protezione Civile C.e.r. a tornare sulla questione. «Con l'emissione della prima tranche della gara d'appalto per la costruzione dei villaggi di ristoro - si legge nella nota - la Provincia ha posto le basi per migliorare l'accoglienza turistica di quanti transitano in pellegrinaggio sul Cammino di Francesco. I Consiglieri provinciali Costini e Salini - ricorda il C.e.r - hanno presentato un'interrogazione al Presidente Melilli, evidenziando che nella realizzazione del progetto, così come proposto dalla Provincia, si prefigura la possibilità di un reato amministrativo, quale la distrazione di fondi pubblici, dal momento che i soldi stanziati dalla Protezione Civile con apposita delibera della Giunta regionale, sono destinati esclusivamente alla realizzazione di centri di accoglienza per la popolazione in caso di calamità e non possono essere distolti per venir impiegati ai fini dello sviluppo turistico». Nella stessa interrogazione, inoltre, veniva chiesta chiarezza sui criteri utilizzati per l'individuazione dei luoghi in cui dislocare le strutture abitative di emergenza. Secondo il C.e.r. «le scelte effettuate sono palesemente discutibili, sia sotto l'aspetto pratico che sotto il profilo dell'opportunità, e come appare evidente non sono state dettate da esigenze di Protezione Civile, pur ricevendo un cospicuo finanziamento destinato a tale scopo. Protezione Civile che, tra l'altro, sembrerebbe sia stata coinvolta solo marginalmente nel processo decisionale. Un bel guaio, sotto ogni punto di vista». L'importo della gara è di un milione e 674 mila euro e i Comuni coinvolti sono Cantalice, Greccio, Poggio San Lorenzo e Scandriglia.

*Trentacinque milioni per rinascere*

Il Tempo - Abruzzo -

**Tempo Online, Il**

*"Trentacinque milioni per rinascere"*

Data: **09/08/2011**

Indietro

09/08/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Il commissario Gianni Chiodi ha disposto il trasferimento dei fondi in favore dei Comuni colpiti dal sisma  
Trentacinque milioni per rinascere

Ricostruzione Ben 22 all'Aquila che così potrà pagare le spese legate all'emergenza  
Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Regione Lazio, sì alla manovra da 200 milioni Costi della politica, la Sicilia taglia 90 milioni Guadagnano milioni e scioperano pure Gli analisti stimano un utile di 471 milioni Sei milioni di euro per giovani immigrati VENA FRO Cotugno: «Nuove opere con i fondi Fas» «Lo sblocco dei fondi Fas, con l'assegnazione per la Regione Molise di ben un miliardo e trecentomilioni di euro, ottenuti dal Presidente Iorio, determina per la nostra città il finanziamento di 20 milioni d

Boccata d'ossigeno per le municipalità dei territori colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009. Il commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi, ha disposto il trasferimento di oltre 35 milioni di euro in favore dei comuni abruzzesi (cratere, fuori cratere e afferenti ai Com), pari al 100 per cento delle rendicontazioni, pervenute il 30 giugno 2011, all'area amministrativo-contabile della struttura gestione emergenza. Al solo comune dell'Aquila sono stati trasferiti più di 22 milioni di euro, per pagare le spese legate all'emergenza: contributo di autonoma sistemazione (Cas), opere provvisorie di messa in sicurezza, spese per il personale e fitti di locazione. Con le stesse finalità, ai restanti comuni del cratere sono stati trasferiti più di 10 milioni e 300 mila euro, più di 1,8 milioni ai comuni afferenti i Com (Centri operativi misti di protezione civile) e oltre 600 mila euro ai comuni fuori cratere. Ulteriori trasferimenti sono stati disposti in favore dell'Azienda per il diritto allo studio universitario dell'Aquila (Adsu), pari a 102.685,44 euro, per gli oneri derivanti dalla convenzione stipulata il 24 maggio scorso, con il commissario. 12 milioni, infine, sono stati messi a disposizione della regione Abruzzo, per i pagamenti alle strutture ricettive che hanno ospitato la popolazione dopo il sisma e per gli interventi in materia di trasporto pubblico locale, in favore degli studenti e dei lavoratori. Sul sito internet del Comune sono disponibili tutti gli elenchi dei beneficiari e l'ammontare delle somme erogate. Sempre rimanendo in tema di terremoto e ricostruzione c'è da registrare la lettera congiunta inviata da Ance L'Aquila, Cna e Confindustria al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e ai vertici delle strutture commissariali e della Protezione Civile per sollecitare il Governo sul problema delle macerie derivanti dalle operazioni di ristrutturazione degli immobili danneggiati dal sisma. Le associazioni di categoria ricordano come molte imprese private sin dalle prime ore del 6 aprile 2009 abbiano contribuito alla rimozione delle macerie legate al terremoto al fianco di Esercito, Vigili del fuoco e Asm. A seguito di alcune Opcom «di fatto è stato impedito alle ditte locali che nel contempo avevano implementato il loro parco macchine ed assunto personale qualificato per l'attività in oggetto, di svolgere la loro opera di rimozione delle macerie» si legge nella nota. «È evidente, a questo punto, - è scritto nel comunicato - il grave stato di crisi che ha colpito tutti gli operatori locali che avevano investito in risorse non solo economiche ma anche in quelle umane, che va ad aggravare la già pesante congiuntura economica ed occupazionale che ha colpito il territorio aquilano». Le associazioni, comunque, ribadiscono «la loro piena ed immediata operatività anche in collaborazione con la parte pubblica» e chiedono «di voler confermare nei provvedimenti di prossima emanazione la collaborazione fra i soggetti pubblici, individuati nelle varie Opcom pubblicate, e le ditte locali».

*Il fuoco divora una pineta*

Il Tempo - Molise -

**Tempo Online, Il**

*"Il fuoco divora una pineta"*

Data: **09/08/2011**

Indietro

09/08/2011, 05:30

Notizie - Molise

Rionero Sannitico Alcuni testimoni hanno visto un'auto allontanarsi in tutta fretta Ingenti i danni provocati dal rogo domato dopo sette ore

Il fuoco divora una pineta

Caccia al piromane che ha appiccato l'incendio lungo la Statale 17

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Tragedia nel Maryland

Uccide moglie

e figli e si spara

BROOKLYN PARK (Maryland, Usa) Un uomo, una donna e due bambini sono stati trovati morti per colpi da arma da fuoco in una casa in Maryland. Dorme nell'auto. Che prende fuoco La vittoria di Renata neutralizza il fuoco amico Fuoco amico sul Piano Casa Daniela Lombardi Una vampata improvvisa si era alzata verso il cielo nel cuore della notte e solo una chiamata ai Vigili del Fuoco da parte degli abitanti del quartiere "Parco dei Pini" di Campobasso aveva salvato dalla completa distruzione, lo scorso di L'ascia impugnata da due assassini

Deborah Di Vincenzo RIONERO SANNITICO È caccia al piromane che ieri mattina ha appiccato un incendio lungo la Statale 17 e poi è fuggito a bordo di un'auto bianca. Il fuoco ha distrutto una pineta provocando danni ingenti. Il rogo è divampato intorno a mezzogiorno e si è propagato velocemente a causa del forte vento. Immediato l'allarme, lanciato da alcuni automobilisti in transito lungo l'arteria in territorio di Rionero Sannitico. Sul posto si sono precipitati gli agenti della Forestale, i Vigili del Fuoco e gli uomini della Protezione Civile. Una vera lotta contro il tempo per cercare di limitare i danni. Per questo oltre ai mezzi da terra si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero, che ha effettuato numerosi lanci prima di riuscire ad avere la meglio sulle fiamme. Complicate le operazioni. Sia per il vento, sia per l'area interessata dal fronte del fuoco, che si è rivelata parecchio impervia. Ci sono volute molte ore prima di riuscire a spegnere l'incendio che ha mandato in fumo un ettaro e mezzo di pineta. Subito dopo si è proceduto con le operazioni di bonifica della zona. E poi è iniziata la conta dei danni. Ingenti secondo una prima stima. Quel che è certo al momento è che il rogo è di natura dolosa. È stato infatti trovato il punto d'innesco, individuato ad una manciata di metri dalla Strada Statale 17. Ma c'è di più. Stando a quanto si è appreso, ieri mattina alcune persone avrebbero visto allontanarsi - dal punto in cui l'incendio è divampato - un uomo a bordo di un'auto bianca. Vigili del Fuoco e Forestale hanno raccolto le testimonianze, preziose per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Sul posto anche gli esperti Cfs per stabilire quale materiale è stato usato per appiccare l'incendio.

*la protezione civile alla ricerca di nucci*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

Tutto pronto per la battuta di domani in collina

La protezione civile alla ricerca di Nucci

**GROSSETO.** La protezione civile parteciperà domani alle ricerche dello scomparso Daniele Nucci, scomparso lo scorso maggio dalla sua casa di Braccagni e del quale non si sono avute più notizie. Una battuta di ricerche in piena regola, con tutte le forze dell'ordine impegnate e un centinaio di volontari che seguiranno piste e sentieri in collina.

L'iniziativa è stata decisa dalla Prefettura, con la partecipazione dei vigili del fuoco, della protezione civile provinciale e di quelle dei comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Scarlino e Roccastrada. La protezione civile e i vigili del fuoco allestiranno un'area che fungerà da base per l'organizzazione delle squadre di ricerca e per il coordinamento delle operazioni. Il servizio di protezione civile provvederà invece al vettovagliamento dei partecipanti alle operazioni di ricerca nei boschi con la collaborazione dei volontari provenienti dagli altri comuni.

«Vogliamo intensificare i nostri sforzi - ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Monaci - affinché venga fatta piena luce su quanto accaduto. La protezione civile comunale si mette a disposizione di questo obiettivo, insieme a tutti gli altri soggetti».

*frana, dal comune 80mila euro*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

MARTEDÌ, 09 AGOSTO 2011

- Livorno

Frana, dal Comune 80mila euro

La giunta ha deciso: serviranno per le opere idrauliche in via Falcucci

Stamani controlli di vigili urbani e protezione civile su alcuni scarichi lungo la collina che sarebbero abusivi

**LIVORNO.** La giunta comunale, riunita ieri mattina in seduta straordinaria, ha deliberato lo stanziamento degli 80mila euro necessari a fare partire i lavori di riordino idraulico nella parte alta di via Falcucci, a Quercianella. È qui che, a fine marzo, alcune palazzine sono state evacuate per un movimento franoso accelerato, con ogni probabilità, dall'acqua accumulata nel sottosuolo e dal cemento ammassato negli anni sulla collina.

Come segnalato domenica dal Tirreno, a sei mesi di distanza dall'evacuazione delle palazzine - alcune in via provvisoria, altre (soprattutto case di villeggiatura) sono ancora vuote - gli interventi annunciati dal Comune per bloccare la frana non sono ancora partiti. Si tratta soprattutto di lavori idraulici, per impedire un nuovo accumulo di acqua nel sottosuolo. Se si escludono le misure di urgenza (come la deviazione di una parte della fognatura bianca danneggiata) il cantiere è rimasto praticamente come sei mesi fa, mentre le crepe sulle abitazioni e lungo l'asfalto hanno continuato ad allargarsi.

Nei mesi scorsi la protezione civile, guidata da Leonardo Gonnelli, aveva già chiesto alla ragioneria del Comune un anticipo di cassa di 160,97 euro, ma le risorse non erano disponibili. Il 2 agosto Gonnelli ha presentato un nuovo rapporto alla giunta per ottenere un impegno anticipato a liberare almeno i primi 80mila euro: serviranno a realizzare le barriere per catturare le acque della collina e indirizzarle nei fossi. In contemporanea i privati devono iniziare gli interventi sulle loro strutture.

Ieri, dalla giunta, è arrivato l'ok allo stanziamento. «Si tratta - si legge in una nota inviata da Palazzo Civico - di un anticipo di cassa da parte del Comune di 80mila euro, in attesa dell'arrivo delle risorse regionali, quale contributo quota parte».

La Regione Toscana, infatti, nei mesi scorsi aveva accolto la richiesta dell'amministrazione comunale di stato di calamità regionale, accordando un finanziamento di 350mila euro.

Stamani, intanto, è previsto un sopralluogo a Quercianella da parte di protezione civile, ufficio ambiente, polizia municipale e Asa: verrà steso un verbale "di somma urgenza" per consentire i lavori d'urgenza che saranno finanziati con gli 80mila euro. In più, fanno sapere dal Comune, «sarà fatto un controllo preciso su alcuni scarichi che non sembrano allacciati correttamente alla fognatura pubblica».

Soddisfatto il presidente della circoscrizione 5, Matteo Ampola: «La notizia dell'anticipo di cassa è motivo di soddisfazione per tutto il lavoro svolto fino a oggi dalla circoscrizione. Ringrazio il sindaco e la protezione civile». «Sia chiaro - riprende - che a questo punto non è più possibile rimandare gli interventi, perché con l'arrivo dell'autunno e delle piogge la situazione potrebbe farsi di nuovo critica. Ringrazio anche i residenti per avere sopportato gli ovvi disagi. Non li abbiamo mai abbandonati - dice rispondendo alle lettere di protesta arrivate da via Falcucci - a dimostrarlo ci sono i ripetuti consigli di zona con all'ordine del giorno la frana. Siamo rimasti sempre vicini dal punto di vista tecnico e politico». «Questo - chiude - non significa nascondere i ritardi che ci sono stati per la mancanza di risorse. Gli 80mila euro sono il primo passo: il monitoraggio dovrà essere continuo in attesa degli altri soldi della Regione. Comunque, considerando la gravità della situazione iniziale non possiamo che essere soddisfatti».

**J.G.**

|«<sup>2</sup>

*incubo topi tra gli scogli di marina - donatella lascar*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

Molti turisti portano cibo sotto l'ombrellone e i roditori escono fuori perché attratti dall'odore

Incubo topi tra gli scogli di Marina

I bagnanti: serve la disinfestazione, altrimenti non verremo più qui

In un caso c'è stato chi ha chiamato la protezione civile

DONATELLA LASCAR

**MARINA. Ancora allarme topi sul litorale. «Ci sono, eccome se ci sono», dice Cosetta Menesini di Lucca. «E se continua così, al mare qui non ci vengo più». Qualche giorno fa - racconta - sulla spiaggetta in fondo a via Tullio Crosio «una donna stava mangiando pop corn con la figlia e la mamma».**

«A un certo punto gliene è caduto uno. Allora è uscito dagli scogli un grosso topo che se l'è venuto a prendere. La signora, insieme alla mamma e alla bambina, è fuggita urlando. Dopo essersi calmata - continua Menesini - ha deciso di lasciare la spiaggia, ma quando è andata a prendere le sue cose ha trovato altri cinque grossi topi che mangiavano i pop corn. Un ragazzo che era in spiaggia - conclude la bagnante - ha pensato di chiamare la protezione civile che è venuta, ha guardato un po' intorno e se n'è andata via».

Antonia Spitaleri, che va al mare da tempo su quella spiaggetta, già tre anni fa aveva trovato un topo morto e lo aveva rimosso lei stessa perché l'odore rendeva l'aria irrespirabile.

«Se in tre anni non sono riusciti a risolvere questo problema - dice Spitaleri - vuol dire che qualcosa non funziona nella disinfestazione».

C'è anche da dire che in mezzo agli scogli che delimitano la spiaggetta ci sono diverse latine e bottigliette d'acqua abbandonate che devono avere accompagnato diversi pasti i cui resti sono andati a ingrassare i roditori.

Ma i topi non sono solo tra gli scogli di questa spiaggetta.

Infatti, una barista che lavora in un locale davanti ad una delle spiagge di ghiaia ha riferito che anche alcuni dei suoi clienti parlavano di questo problema.

«Io vengo di frequente su questa spiaggia - spiega Mariagrazia Cerullo - e di topi non ne ho mai visti. Ma mio marito mi ha raccontato di averne visto uno vicino ad uno zaino da dove proveniva un odore di cibo. Credo che siano attratti dall'odore degli alimenti e che vengano allo scoperto per quello».

*tubo rotto, mezza città senz'acqua - a.r.*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 09/08/2011

Indietro

**Cecina.** L'ospedale attinge da una riserva che dura 12 ore. Asa: «Da oggi tutto tornerà a posto»

Tubo rotto, mezza città senz'acqua

Rubinetti secchi da domenica sera a ieri alle 14. E stamani nuovi lavori

Guasto ad una condotta lungo il parco Scornabecchi Il ko nel periodo di massimo consumo (fino a 200 litri al secondo)

A.R.

**CECINA. Si rompe un tubo e mezza Cecina resa senz'acqua. Dai rubinetti di decine di appartamenti della città (soprattutto a monte della ferrovia), da domenica dopo le 22 fino alle 14,30 di ieri, proveniva solo un sibilo sinistro che non annunciava niente di buono. Infatti, di acqua, manco una goccia. E così anche per negozi, imprese e perfino l'ospedale: tutti all'asciutto. Tanti cecinesi hanno contattato la nostra redazione per chiedere cosa stava succedendo.**

«Ho provato a chiamare l'Asa, ma invano - ci racconta un residente di via Brodolini - Solo in tarda mattinata al numero di segnalazione guasti c'era un disco in cui si spiegava che c'era stato un problema. Ma l'acqua manca da domenica sera, però...»

Stessa musica da altri quartieri e problemi un po' a tappeto: via del Fitto Vecchio, via dei Grottini, la zona del centro e il Palazzaccio. Utenze domestiche ma anche industriali rimaste a secco. Chi aveva una cisterna o un pozzo di riserva, se l'è cavata. Per gli altri niente bucato, bagno o doccia e niente piatti lavati fino al pomeriggio. Anche nella zona ospedale non c'è stata erogazione d'acqua. Ma qui - sebbene la direzione si fosse allertata con le misure di emergenza - non ci sono stati disagi dal momento che - come ci conferma l'Asl - in casi simili viene assorbita acqua da una riserva idrica che dura 12 ore. Qualora si esaurisse la riserva c'è un accordo di protocollo per garantire acqua all'ospedale con l'ausilio di autobotti della protezione civile.

Anche i tecnici del Comune di Cecina hanno seguito, insieme all'amministrazione, l'evolversi della situazione.

Il problema che ha seccato i rubinetti di mezza Cecina è da ricercare - come spiega Asa Spa in una nota - nella rottura di una tubazione principale (del diametro di 400 millimetri) che costeggia il bosco degli Scornabecchi e da Montescudaio porta acqua a Cecina. «Già domenica sera - spiega Asa - i tecnici sono intervenuti lavorando ad oltranza».

Che sia stato un incidente non semplice lo dimostra una seconda nota dell'azienda, arrivata nel pomeriggio di ieri, in cui si afferma: «Dalle 24 di ieri fino alle 4 di stamani verrà eseguito l'intervento definitivo di riparazione della tubazione principale di distribuzione idrica della zona. Attualmente il servizio idrico, a seguito di intervento di riparazione provvisoria della tubazione, è stato ripristinato, soprattutto per rialimentare in tempi brevi il presidio ospedaliero cecinese. Durante l'intervento di stanotte, che, appunto, verrà eseguito in notturna per ridurre i disagi alla cittadinanza, potranno verificarsi abbassamenti di pressione nell'abitato di Cecina. A fine intervento potranno verificarsi fenomeni di torbidità, che si esauriranno nell'arco di 24 ore circa e che verranno limitati con operazioni di sciacquo».

Dunque, se non ci saranno complicazioni, stamattina tutti i cecinesi riavranno l'acqua regolarmente (già riattivata nella maggior parte dei casi dalle 14 di ieri pomeriggio). Va anche detto che l'incidente è successo in uno dei periodi di maggior consumo d'acqua della stagione: normalmente Asa eroga per un consumo che va dai 70 ai 100 litri al secondo. Ma in estate, soprattutto in luglio ed agosto, questi valori raddoppiano. L'azienda tiene a precisare, comunque, che la situazione della distribuzione idrica in Bassa Val di Cecina è sotto controllo e sottolinea come in questi ultimi anni siano stati sensibilmente contenuti problemi di erogazione nei momenti di punta vale a dire nel periodo turistico più «caldo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|«<sup>2</sup>

***Regione, Tribunale e Procura: lavori socialmente utili per i condannati a pene lievi tra le convenzioni sottoscritte***

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

**gomarche.it**

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

Lunedì 08 Agosto 2011

Regione, Tribunale e Procura: lavori socialmente utili per i condannati a pene lievi tra le convenzioni sottoscritte

Sottoscritte, lunedì mattina, al Tribunale di Ancona, quattro intese relative a convenzioni fra il Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e Protezione civile della Regione Marche, il Tribunale e la Procura di Ancona.

La prima e seconda convenzione, firmate dal presidente della Regione Gian Mario Spacca e dal presidente del Tribunale di Ancona facente funzioni, Francesca Miconi, riguardano lo "Svolgimento del lavoro di Pubblica Utilità". L'intesa prevede che due condannati a pene lievi possano prestare lavoro non retribuito in attività regionali di Protezione civile, in favore della comunità: saranno impiegati in attività di carattere amministrativo, sicurezza e protezione civile.

Le altre due convenzioni, sottoscritte da Spacca e dal Procuratore della Repubblica di Ancona Elisabetta Melotti, riguardano poi gli uffici giudiziari della Procura e del Tribunale di Ancona e prevedono misure per favorire una maggiore sicurezza e velocità nel reclutamento dei volontari della Protezione civile, per uniformare i dati e ridurre l'arretrato in materia di esecutività dei provvedimenti penali onde rendere più efficace il contrasto alla criminalità ordinaria ed economica.

"Il lavoro di pubblica utilità - sottolinea il presidente Spacca - permette a chi è sottoposto a pena restrittiva di impiegare il tempo in modo socialmente utile e riscattarsi così nei confronti della comunità e della società civile. Con gli altri protocolli si rafforza poi la collaborazione tra Regione e Procura di Ancona per consentire la riduzione degli arretrati nell'esecutività dei provvedimenti penali e una maggiore sicurezza nel reclutamento dei volontari di protezione civile".

"Il personale messo a disposizione dalla Regione, grazie alla convenzione stipulata - dice il Procuratore Melotti - costituisce un prezioso aiuto per l'attività del 'casellario giudiziale', servizio essenziale per l'utenza, sia dei singoli che delle imprese". "La funzione rieducativa della pena - evidenzia il presidente Francesca Miconi - trova piena attuazione nella previsione, che si realizza con la presente convenzione, dell'impiego dei condannati a pene lievi in lavoro di pubblica utilità".

Regione Marche